



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Assunto il 13/02/2023

Numero Registro Dipartimento 31

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2062 DEL 14/02/2023

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott.STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: «Rimessa in coltura di un terreno saldo (art. 21 R.D. 1126/26 – artt. 8, 14 comma 2 PMPF) - Progetto Esecutivo recante «Rimessa in coltura di un'area agricola», per la pratica di agricoltura di tipo intensivo da destinare a coltivazione di Patata della Sila IGP e lo Grano verna, in agro del Comune di SAN Giovanni in FIORE [CS], località “Germano” –

Richiedente: Sig. Pietro MELE, Proprietario di parte dei terreni e soggetto delegato dagli altri proprietari Sigg. Isabella IAQUINTA e Domenico IAQUINTA.-

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE DELL' U.O.A.

Visto,

- la Legge Regionale n.° 7 del 13 maggio 1996 recante "**Norme sull'Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale**";
- la D.G.R. n.° 2661 del 21 giugno 1999 recante: "**Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.° 7 del 13.05.1996 e dal Dec. Lgs.vo n.° 29/93**" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto n.° 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante "**Separazione delle attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione**", come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n.° 63 del 15/02/2019 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- la Legge Regionale n.° 6 del 23/04/2021 con la quale l'Unità Operativa Autonoma "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**", al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 recante "**Art. 2 Legge Regionale n.° 6 del 23 Aprile 2021. Adempimenti**" con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che l'U.O.A. "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**", già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata, ai sensi dell'art. 4 delle Legge medesima, alle strutture dipartimentali, al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati;
- la Deliberazione n. 159 del 20/04/2022 "**Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9**";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 183 del 30/04/2022 "**Riassegnazione Dirigenti**" con la quale l'Ing. Domenico Maria PALLARIA è stato assegnato all' U.O.A. "**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**";
- il D.P.G.R. n. 48 del 04/05/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente reggente dell' UOA "**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**" all'Ing. Domenico Maria PALLARIA;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 e il conseguente R.R. 9/2021 con il quale è stato rinominato l'ex Settore "**Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei controlli PSR 2014-2020**" in U.O.A. "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Nuova Programmazione PSR 2014/2020**";
- la Legge Regionale n.° 34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- il Dec. Lgs.vo n. 143 del 04/06/1977 che ha disposto il trasferimento di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste e Forestazione;
- la D.G.R. n. 267/2008 recante "**Assunzione da parte della Regione Calabria della delega a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla Gestione del Vincolo Idrogeologico**";

Visto,

- il R. D. 30/12/1923 n.° 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n.° 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 "**Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale**";
- le P.M.P.F. allegate alla D.G.R. 12 maggio 2011 n.° 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n.° 34 "**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**";
- la Legge Regionale n. 50 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto "**Legge di Stabilità Regionale 2023**";
- Legge Regionale n. 51 del 23 dicembre 2022 avente ad oggetto "**Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025**";
- la D.G.R. n. 713 del 28 dicembre 2022, approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025 (artt. 11, 39, c. 10, D.Lgs n. 118/2011);
- la D.G.R. n. 714 del 28 dicembre 2022 "**Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria**" per gli anni 2023 – 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, Dec. Lgs.vo 23/06/2011, n. 118);

Premesso,

- Che, in esito al procedimento di cui all'istanza di parte rubricata al Protocollo Generale REGCAL n.° 193023 del 28/04/2021, presentata presso il competente Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, dal Sig. **Pietro MELE, PROPRIETARIO** di parte dei terreni (Foglio 39, P.IIa 1273) oggetto della presente istanza, altresì soggetto delegato dagli altri proprietari, Sigg. **IAQUINTA Isabella** (Foglio 39, P.IIa 1272) e **IAQUINTA Domenico** (Foglio 39, P.IIe 1268 e 1276), giusta Delega in atti e relativi titoli di proprietà, Atto di Divisione del 21/10/2014, Repertorio N. 319996, Raccolta N. 55686, registrato a Cosenza il 22/10/2014 al n.° 10163 Serie 1T (Foglio 39, P.IIe 1268, 1272 e 1276), Atto di Compravendita del 23/02/2021, Repertorio N. 12885, Raccolta N. 8582, registrato a Cosenza il 25/02/2021 al n.° 3140 Serie 1T (Foglio 39, P.IIa 1273) rinvenibili in atti, diretta ad ottenere il «**Mutamento di destinazione d'uso dei terreni, ex-coltivi non coperti**

da bosco, saldi e vincolati, in terreni soggetti a periodica lavorazione» mediante trasformazione di porzioni, incolte, di terreni in parte caratterizzati dalla presenza di una vegetazione erbacea ed arbustiva, non costituente bosco ai sensi dell'art. 5 "Aree escluse dalla definizione di bosco" comma 2, lett. a) del Dec. Lgs.vo n.° 34 del 03/04/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", previsto dal Progetto Esecutivo recante «**Rimessa in coltura di un'area agricola**», per la pratica di agricoltura di tipo intensivo da destinare a coltivazioni di patata della Sila IGP e0 Grano Verna ed opere accessorie, riportati in Comune di **San Giovanni in Fiore** [CS], il Responsabile del Procedimento per la gestione del vincolo idrogeologico e dei tagli boschivi, in data 12/01/2023, ha formulato motivata proposta di concessione di **NULLA – OSTA**, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 59 bis delle PMPF per il «**Mutamento di destinazione d'uso di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico, non coperti da boschi, destinati a periodica lavorazione agricola**», il tutto ricadenti in Zona "**E – Verde Agricolo**", prevista dal vigente Strumento di Pianificazione Urbanistica del Comune, interamente ricompresi all'interno del perimetro del **Parco Nazionale della Sila – Zona 2, ZPS Zona Protezione Speciale codice IT 9310301 (Sila Grande)** afferente Rete Natura 2000;

- la «**Relazione Tecnica Asseverata di Valutazione d'Incidenza**», redatta ai sensi del «*Disciplinare - Procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat» relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e direttiva «Uccelli» relativa alla conservazione dell'avifauna*», a suo tempo approvata con D.G.R. n.° 604 del 27/06/2005 e dell'ex **Regolamento Regionale n.° 16, art. 5**, inerente la *Procedura della Valutazione di Incidenza*, approvato con D.G.R. n.° 749 del 04/11/2009 e successivamente abrogato con Regolamento n.° 1/2022, DGR n.° 64 del 28/02/2022, a firma del Tecnico incaricato Dott. **Giorgio MACRI'**, in merito agli interventi di rimessa in coltura, da realizzarsi nei terreni indicati, in base alle osservazioni, analisi e valutazioni fatte *in situ*, accurato screening e alla descrizione della stazione ove ricade l'intervento, alla vegetazione dell'area, al tipo di fauna presente, alla natura e tipologia dell'intervento, dopo aver fatto un'attenta valutazione della significatività dei possibili effetti che l'intervento potrebbe avere principalmente sui rapaci, mammiferi e sugli habitat interessati, si evince che **non avranno alcuna incidenza significativa** sui siti, sia sulla componente floro-vegetazionale che faunistica, risultando perfettamente compatibile con l'ecosistema presente nella **Zona 2 del Parco Nazionale della Sila, ZPS Zona a Protezione Speciale codice IT 9310301 (Sila Grande)** afferente Rete Natura 2000; invero gli interventi colturali ne favoriscono il mantenimento e ne innescano processi evolutivi e migliorativi che implementano la capacità di perpetuarsi nel tempo;
- che con successiva nota integrativa, acquisita in atti al Prot. REGCAL N. **568263** del 21/12/2022, il Tecnico incaricato trasmetteva il "**Format di Supporto di Screening di V.INC.A.**" per gli interventi pre-valutati, per come indicato dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in accordo con le Linee Guida Nazionali predisposte dal Ministero dell'Ambiente per le Aree Protette, **ZPS, SIC, SIN, SIR**, afferenti Rete Natura 2000;
- Che, nello specifico, l'istanza medesima, afferisce alla trasformazione dei terreni saldi ex-coltivi e su cui si è insediata vegetazione arborea ed arbustiva, non costituente bosco, siti in località "**Germano**, Foglio **39** Particelle **1268, 1272, 1273, 1276** (Seminativo – Pascolo Arb.), estese catastalmente **Ha 03.57.19** (m² 35.719), di cui solo una superficie di circa **Ha 02.58.79** (m² 25.879) sarà destinata ad interventi di trasformazione d'uso per la rimessa in coltura, per come descritti nella «**Relazione Tecnico-Agronomica**», «**Relazione di Esclusione dalla Valutazione d'Incidenza**», **Ortofoto in scala 1:40.000**», «**Carta Corografica in scala 1:10.000**», «**Carta degli Interventi su base CTR in scala 1:4.000**», «**Carta delle Pendenze in scala 1:4.000**», «**Carta Catastale in scala 1:2.000**», «**Documentazione Fotografica con i punti di ripresa**», che costituiscono parte integrante e sostanziale degli elaborati progettuali, finalizzati alla produzione di Patata della Sila IGP e Grano Verna ed opere accessorie, al fine di aumentare il reddito aziendale dell'imprenditore, inerente invero il "*Mutamento di destinazione d'uso dei terreni*" ai sensi dell'art. 14, comma 2, *DGR 218 del 20/05/2011*" [agli effetti del combinato disposto art. 8, art. 59 bis PMPF, in vigore in Calabria, art. 21 R.D. 1126/26 e art. 4 comma 5 Legge Regionale n. 45/2012, il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n.° 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" previsto dal Progetto Esecutivo recante «**Rimessa in coltura di un'area agricola**» ed opere accessorie, di cui agli elaborati, riportati nell'**Allegato 1 prot. n. 52787 del 06/02/2023**, costituente parte integrante del presente provvedimento, sottoscritti dal tecnico incaricato, Dott. Forestale **Giorgio MACRI'**, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria al n. **753**;
- Che i terreni interessati dalla proposta di trasformazione ricadono all'interno del confine del complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 in Agro del Comune di **San Giovanni in Fiore** (CS);
- che per come si evince dal Certificato di Pubblicazione, **Reg. N. 0657/2022 del 25/03/2022**, tanto l'istanza di autorizzazione quanto gli elaborati tecnici presentati a corredo della stessa, sono stati, regolarmente, pubblicati per 15 giorni consecutivi, ovvero dal **25/03/2022 al 09/04/2022**, all'Albo Pretorio del Comune di **San Giovanni in Fiore** [CS], altresì che, per come stabilito al comma 2 dell' art. 14 delle P.M.P.F., in data 14/04/2022 con nota Prot. **6933**, la medesima documentazione è stata restituita a questa U.O.A., Ufficio di Cosenza, senza osservazioni e/o opposizioni, rubricata al Protocollo Generale REGCAL n. **213930** in data 05/05/2022;

Visto,

- il Decreto N. **14134** del 31/12/2021 con il quale è stato accertato l'importo complessivo relativo ai versamenti per Diritti di Segreteria ed Istruttori relativi al Vincolo Idrogeologico e Forestale;

Dato Atto,

- che il Professionista, ai sensi dell'art. **3** della L. R. **25/2018** ha prodotto le dichiarazioni sostitutive con le quali attesta la regolarizzazione delle prestazioni professionali effettuate;

Considerando,

- Che, per come disposto dagli artt. 8 e 14 e dall'art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, gli interventi di trasformazione dei terreni nudi e saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, previa istruttoria favorevole della competente Area Territoriale, sono autorizzati dal Settore Foreste e Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo, Bonifica, oggi U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo ai sensi della Legge Regionale n.° **6** del 23/04/2021, con la quale l'Unità Operativa Autonoma "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**", al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati, è assimilata alle strutture dipartimentali e successiva Presa d'Atto della Giunta Regionale con Deliberazione n. **253** del 09/06/2021;
- Che agli effetti del comma 1 dell'art. 9 - Lavorazione dei terreni in zone acclivi - delle PMPF, si definiscono acclivi le aree con una pendenza media superiore al 30%;
- Che agli effetti del comma 2 dell'art. 8 "**Dissodamento dei terreni nudi e saldi**" delle PMPF, le modalità cui occorre attenersi per effettuare il dissodamento degli stessi, per la successiva lavorazione agraria, nel rispetto delle norme di buona pratica agronomica e ambientale, devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque;
- Che per come disposto al comma 2 dell'art. 57 delle PMPF, qualora si intenda procedere alla eliminazione di arbusti e cespugli che non costituiscono bosco, macchia mediterranea e garighe montane, mediante lavorazione del terreno, ove si tratti di trasformazione in altra qualità di coltura e non di rinnovo periodico, la concessione dell'autorizzazione è sottoposta alla valutazione del competente Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di fattibilità resa dal funzionario preposto al competente ufficio, invero dal Responsabile del Procedimento presso il competente Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza,

DECRETA,

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

NULLA-OSTA, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 8, 14, comma 2, art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, art. 21 R.D. 1126/26 per le azioni appresso specificate previste dal Progetto Esecutivo recante "**Rimessa in coltura di un'area agricola**" per la pratica di agricoltura di tipo intensivo da destinare a coltivazione di Patata della Sila IGP e lo Grano Verna ed opere accessorie, (art. 21 R.D. 1126/26 – art. 14 comma 2 PMPF) di cui elaborati trascritti nell' **Allegato 1 prot. n. 52787 del 06/02/2023**, costituente parte integrante del presente atto, invero per come descritti nelle **Relazioni** e relativi allegati e per come meglio delimitati e perimetrati nella **Cartografia Progettuale** e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale degli elaborati progettuali, redatti e sottoscritti dal tecnico incaricato, Dott. Forestale **Giorgio MACRI**, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria al n. **753**, riguardanti esattamente la trasformazione di porzioni, incolte, dei terreni saldi, vincolati in agro del Comune di **San Giovanni in Fiore** [CS];

- Al Mutamento di destinazione d'uso dei terreni** ex-coltivi, non coperti da bosco, in terreni soggetti a periodica lavorazione invero al dissodamento di porzioni, incolte, di terreni saldi, vincolati, coperti parzialmente da vegetazione erbacea ed arbustiva non costituente bosco ai sensi dell'art. **5** comma **2**, lett. **a)** del Dec. Lgs.vo n.° **34** del 03/04/2018;
- All'eliminazione della vegetazione** erbacea ed arbustiva spontanea ed infestante composta essenzialmente da Ginestre (*Cytisus scoparius*), Ginestrini (*Lotus corniculatus*) Rovi ed Ortiche e diverse specie di graminacee che tra l'altro costituiscono elemento di pericolo in riferimento al rischio incendio, presenza abbondante di erbacce infestanti molto invasive insistenti sui terreni saldi e vincolati;
- Alla successiva lavorazione agricola** di porzioni, incolte, dei terreni saldi e vincolati;

il tutto insistente su porzioni di terreno interclusi nei limiti catastali e fisiografici del Foglio **39** Particelle **1268, 1272, 1273, 1276** del Comune di **San Giovanni in Fiore** [CS], estese catastalmente **Ha 03.57.19** (m² 35.719), di cui solo una superficie di circa **Ha 02.58.79** (m² 25.879) sarà destinata ad interventi di trasformazione d'uso per la rimessa in coltura,

per come meglio descritto e perimetrato nelle cartografie catastali ed ortofoto allegate agli elaborati progettuali, «**Relazione Tecnico-Agronomica**», «**Relazione di Esclusione dalla Valutazione d'Incidenza**», «**Ortofoto in scala 1:40.000**», «**Carta Corografica in scala 1:10.000**», «**Carta degli Interventi su base CTR in scala 1:4.000**», «**Carta delle Pendenze in scala 1:4.000**», «**Carta Catastale in scala 1:2.000**», «**Documentazione Fotografica con i punti di ripresa**», di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, per la pratica di agricoltura di tipo intensivo da destinare a coltivazioni di Patata Silana IGP e/o grano Verna, al fine di aumentare il reddito aziendale dell'imprenditore;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, altresì, nell'Albo Pretorio del Comune di **San Giovanni in Fiore (CS)** per *15 giorni consecutivi*;

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- Sig. **Pietro MELE**, Soggetto Delegato e Proprietario di parte dei terreni oggetto di intervento;
- Stazione Carabinieri Forestale di Camigliatello Silano – Spezzano della Sila - fcs42811@pec.carabinieri.it;
- Ente Parco Nazionale della Sila – parcosila@pec.it;
- Comune di San Giovanni in Fiore – Segreteria Generale - Albo Pretorio – affarigeneralisgfiore@asmepec.it;
- Dott. Agr. For. Giorgio MACRI' – Studio Tecnico – Progettista Incaricato – g.macri@epap.conafpec.it;
- Gruppo Carabinieri Forestale di Cosenza – fcs42746@pec.carabinieri.it;
- Regione Calabria, Dip. Tutela dell'Ambiente, valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;

Subordina l'efficacia durevole del presente provvedimento all'osservanza, nella fase esecutiva, da parte del concessionario del provvedimento ed, altresì, da parte della Direzione dei Lavori, delle prescrizioni appresso specificate e di cui ai susseguenti Capi, nonché di quanto stabilito agli artt. 8, 9, 56 e 57 delle PMPF.

- I. Prima di dare inizio alle attività assentite, il concessionario ovvero il Direttore dei Lavori provvederà a far materializzare sul terreno, mediante apposizione di picchetti lignei, i confini delle aree interessate da trasformazione per come delimitati nella **Cartografia Progettuale**, allegate agli Elaborati Progettuali, e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con obbligo di non rimuovere i picchetti stessi;
- II. E' fatto divieto di danneggiare e/o eliminare la vegetazione arborea e arbustiva di origine forestale esistente nell'intorno dell'area di intervento costituente bosco, così come definito all'art. 4, comma 1 del Dec. Lgs.vo n.° **34** del 03/04/2018 "**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**", e all'art. 4, comma 2 della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. **45**, tutelata per legge, mentre, agli effetti del combinato disposto artt. **56** e **57** delle PMPF, è consentito il taglio dei cespugli e degli arbusti, che non costituiscono bosco, insediatisi su pascoli ed ex-coltivi al fine di recuperare l'originaria attività agricola;
- III. La vegetazione preesistente deve essere tagliata ed allontanata o cippata prima della lavorazione del terreno altresì per appezzamenti isolati, distanti più di 100 m da superficie boscate, è fatto obbligo di salvaguardare o costituire ex novo, con impiego di specie arbustive e piccoli alberi autoctoni, una fascia perimetrale larga non meno di 3 m con funzione di siepe;
- IV. I terreni devono essere coltivati rispettando le norme delle buone conduzioni agronomiche e ambientali, onde evitare i danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267/23, per non arrecare danni alle proprietà viciniori e per assicurare la regimazione delle acque meteoriche, la salvaguardia della stabilità dei versanti e la conservazione del suolo, secondo i criteri di buona pratica agronomica (Ministero delle Politiche agricole e Forestali D.M. del 19 Aprile 1999 – GU 102 del 4/5/99 S.O. n. 86);
- V. Per come disposto al comma 2 dell'art. 8 delle PMPF, "**Dissodamento dei terreni nudi e saldi**", che da almeno cinque anni non sono sottoposti a ordinarie lavorazioni e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, per effettuare il dissodamento e la successiva lavorazione agraria degli stessi, occorre attenersi alle norme di buona pratica agronomica e ambientale, che devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, e le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque;
- VI. Nelle zone acclivi, con pendenza media superiore al 30%, la profondità massima non deve essere maggiore di 80 cm.; il terreno deve rimanere saldo per una fascia di almeno due metri di larghezza, fatte salve comunque le norme di pulizia idraulica, su ambo i lati di scarpate stradali, argini dei fossi e dei corsi d'acqua, calanchi, incisioni naturali da cui possono verificarsi o innestarsi fenomeni di dissesto;
- VII. Dopo ogni lavorazione del terreno deve essere realizzata una adeguata rete di canali di scolo per convogliare le acque di scorrimento superficiale verso impluvi naturali in modo da evitare fenomeni di ristagno di acqua o di erosione dei terreni ed impedire danni a terreni limitrofi e infrastrutture pubbliche e private. Tale rete di canali deve essere mantenuta in efficienza funzionale fino alla successiva lavorazione;
- VIII. Allo scopo di mantenere integri gli elementi caratteristici del paesaggio, sono vietati i movimenti di terra (livellamenti) in grado di determinare un danno irreversibile alla risorsa suolo e alla sua tipicità. L'asportazione dell'orizzonte fertile e l'affioramento del substrato geologico a seguito di livellamento costituiscono un danno irreversibile alla risorsa suolo;

- IX. Nell'ambito della lavorazione del suolo, e al fine del miglioramento strutturale dello stesso è consentita la raccolta e il prelievo di pietrame affiorante in superficie, che deve essere reimpiegato per la costruzione, il ripristino e il restauro di strutture aziendali in pietra, muretti a secco, drenaggi vespai e altre opere di sistemazione dei terreni o dei corsi d'acqua ove questi interessino l'azienda. Nelle more del reimpiego, il pietrame raccolto va concentrato in piccoli cumuli sparsi sulla superficie del terreno in appositi piazzali, in aree prive di vegetazione e sistemati in modo tale che sia impedito il loro eventuale movimento verso valle. Non è consentita l'estrazione di massi che modifichino significativamente l'aspetto morfologico del terreno;
- X. Nel rispetto della buona pratica agronomica ed ambientale vanno mantenuti integri e funzionali i terrazzamenti, i ciglionamenti, i muri di contenimento a secco, nonché ogni altra opera di sistemazione idraulico-agraria;
- XI. Tanto fatti salvi i diritti di terzi che devono essere salvaguardati, riservati e rispettati o quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune. L'esecuzione delle attività di cui alla proposta progettuale, quindi, è vincolata all'ottenimento preventivo da parte del concessionario di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, semmai necessari, specificatamente in materia paesaggistica ed ambientale;

DI STABILIRE

1. Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite, implicano, rispettivamente la responsabilità del proponente, del Progettista e del Direttore dei Lavori, e, in ogni caso, inficiano la validità del Nulla-Osta concesso;
2. Che l'U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisi e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art.1 del R.D. 3267/1923;
3. Che, fermo l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, salvi altri profili,
 - Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;
 - Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verificano danni, ai sensi degli artt. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro **60** giorni dalla data di pubblicazione sul BURC ed, entro **120** giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Procedimento
- Dott.ssa Rosa **BLOTTA** -

Il Dirigente Generale
- Ing. Domenico Maria **PALLARIA** -



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 31 del 13/02/2023

OGGETTO «Rimessa in coltura di un terreno saldo (art. 21 R.D. 1126/26 – artt. 8, 14 comma 2 PMPF) - Progetto Esecutivo recante «Rimessa in coltura di un'area agricola», per la pratica di agricoltura di tipo intensivo da destinare a coltivazione di Patata della Sila IGP e/o Grano verna, in agro del Comune di SAN Giovanni in FIORE [CS], località "Germano" –

Richiedente: Sig. Pietro MELE, Proprietario di parte dei terreni e soggetto delegato dagli altri proprietari Sigg. Isabella IAQUINTA e Domenico IAQUINTA.-

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 13/02/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo

Settore 1 – Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Strutturali, Struttura Controlli PSR 2014/2020
Gestione Vincolo Idrogeologico e Tagli Boschivi - Ufficio di Cosenza

Allegato 1

OGGETTO: Procedimento Protocollo Generale REGCAL n.° **193023** del 28/04/2021 □ Comune di **San Giovanni in Fiore** [CS], Foglio **39** Particelle **1268, 1272, 1273, 1276**, località "**Germano**" □ Proponente: Sig. **Pietro MELE**, Proprietario di parte dei terreni oggetto della presente Istanza e Soggetto Delegato
□ **Decreto Nulla-Osta** [ai sensi art. 59 bis PMPF].

ELENCO DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI PROGETTUALI DEPOSITATI

- Istanza Mutamento di Destinazione d'Uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico finalizzato alla trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (Cod. B02);
- Copia Versamenti Diritti di Segreteria e Documento Identità del Proponente;
- Deleghe conferite dagli altri proprietari dei fondi in favore dell'istante con allegate copie Documenti di Riconoscimento;
- Titolo di Proprietà – Contratto di Compravendita del 23\02\2021, Repertorio N. 12885, Raccolta n. 8582, Registrato a Cosenza il 25\02\2021 al n.° 3140, Serie 1T (Particella 1273) – Atto di Divisione del 21/10/2014, Repertorio N. 319996, Raccolta n. 55686, Registrato a Cosenza il 22\10\2014 al n.° 10163, Serie 1T (Particelle 1268, 1272, 1276);
- Lettera di conferimento incarico e copia del Documento Identità Tecnico Incaricato;
- Delega di Rappresentanza nel Procedimento Amministrativo in favore del Tecnico Progettista;
- Visure e Stralcio Mappa catastale delle Particelle interessate da intervento;
- Relazione Tecnica di Asseverazione di compatibilità dell'intervento con la normativa che sovrintende alla Tutela del Vincolo Idrogeologico e Forestale;
- Dichiarazione di corrispondenza e veridicità della Documentazione ed Elaborati Progettuali presentati;
- Dichiarazione sostitutiva di inesistenza del vincolo inibitorio di cui all'art. 10 della Legge 353/2000 e di cui all'art. 54 del R.D. 3267/1923;
- Dichiarazione circa la regolarizzazione delle Prestazioni Professionali fornite.

PROGETTO ESECUTIVO

- **Documentazione Tecnico Progettuale:**
 - 1) Relazione Tecnica Agronomica
 - 2) Relazione di Screening e di esclusione dalla Valutazione d'incidenza
- **Cartografia Progettuale:**
 - 1) Ortofoto in scala 1:4.000
 - 2) Carta Corografica in scala 1:10.000
 - 3) Carta degli interventi su base CTR in scala 1:4.000
 - 4) Carta delle Pendenze in scala 1:4.000
 - 5) Carta Catastale in scala 1:2.000
 - 6) Documentazione Fotografica dello stato dei luoghi con punti di ripresa

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE (REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N. 0657/2022 DEL 25/03/2022) ISTANZA RIMESSA IN CULTURA DI TERRENI SALDI (ART. 21 R.D. 1126/26, ART. 14 COMMA1, 2, 3 P.M.P.F. D.G.R. 218 /2011)		
PROTOCOLLO GENERALE	DATA	
REGCAL N. 133282	17/03/2022	RICHIESTA PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO
REGCAL N. 213930	05/05/2022	TRASMISSIONE CERTIFICATO PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO